

## Consorzio Elpendù

### Parter:

- Comune di Brindisi;
- Comune di Mesagne;
- Comune di San Pietro Vernotico;
- CSE Centro Studi Economici;
- Provincia di Brindisi;
- CISL Brindisi;
- UIL Brindisi;
- CGIL Brindisi;
- Cittadella della Ricerca di Mesagne;
- Lega regionale delle Cooperative;
- Confcooperative Brindisi;
- Confindustria Brindisi;
- Associazione Proattivamente;
- Associazione Apulian Knowledge Transfer Agency \_ Associazione zona industriale di Mesagne;
- Associazione culturale Gruppo Pari opportunità.

### Obiettivi Progetto:

Favorire una maggiore condivisione del lavoro di cura tra uomini e donne al fine di rimuovere l'ostacolo posto al pieno inserimento sociale e lavorativo delle donne.

### Attività:

- Analisi e ricerca sui bisogni di servizi per la conciliazione, in particolare con riferimento ai lavoratori atipici;
- Diffusione di strumenti per il budget di genere nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese;
- Cronomappatura del territorio e progettazione del sistema informativo territoriale dei servizi;
- Sperimentazione della pianificazione territoriale e strategica orientata al genere;
- Supporto alla creazione del Tavoloprovinciale delle politiche di genere;
- Sperimentazione di modelli di conciliazione in ambito lavorativo con riferimento specifico ai lavoratori atipici;
- Sperimentazione di servizi di prossimità e pratiche di cooperazione e condivisione del lavoro di cura;
- Attività di sensibilizzazione sui temi oggetto del Patto;
- Azioni di comunicazione e diffusione dei risultati;
- Costruzione del Patto sociale di genere.

### Risultati Attesi:

- Maggiore sensibilizzazione degli attori sociali e istituzionali del territorio sulle tematiche della conciliazione;
- Crescita della consapevolezza e della valorizzazione della centralità del lavoro di cura;
- Miglioramento dei sistemi di conoscenza e lettura della realtà e dei fabbisogni sociali;

- Sostegno ai processi di crescita socio culturale;
- Miglioramento delle condizioni di vita e lavoro;
- Miglioramento delle condizioni di fruizione dei servizi per la conciliazione già esistenti;
- Ampliamento dell'offerta di servizi;
- Rafforzamento delle reti sociali.